Comune di
Greve in Chianti

REGIONE TOSCANA con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione - Lr. 46/2013

APP autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione

TRASFORMARE LE PAROLE IN FATTI GIOVANI

REPORT ASCOLTO ADULTI

REPORT INCONTRI CON GLI ADULTI

report a cura di Anna Lisa Pecoriello

METODOLOGIA

Gli incontri con gli adulti per il progetto *"Trasformare le parole in fatti per e con i giovani di Strada in Chianti"* si sono svolti nella fase preliminare e nel corso della fase di partecipazione attiva del progetto. Si è trattato di volta in volta di **colloqui e interviste telefoniche, colloqui e interviste in presenza, focus group** (solo in presenza).

In particolare, **i Focus Group sono stati due**, cui sono stati invitati soggetti individuati in collaborazione con il Comune di Greve:

- **il Focus Group con le associazioni del 23 settembre 2025** svoltosi su invito dell'AC presso il centro civico di Strada, alla presenza di operatori di Cantieri Animati e degli assessori della giunta comunale di Greve in Chianti che hanno responsabilità connesse ai temi affrontati (assessorato alle politiche culturali, ai giovani, alla scuola e allo sport). All'incontro hanno partecipato una quindicina di persone di sei diverse realtà associative (Pro Loco, Croce Rossa, AVG Associazione Volontari Grevigiani, Parrocchia-Acli, Biblioteca, Legambiente).
- **il Focus Group con i genitori svoltosi il 21 ottobre 2025** presso il centro civico, organizzato su invito da parte dell'AC tramite lettera o e-mail di invito ai genitori di cui è stato possibile reperire indirizzi tramite l'Ufficio Scuola, cui hanno partecipato quattro mamme.

I SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti sono stati individuati attraverso una mappatura di coloro che in qualche modo svolgono funzioni educative nel contesto Stradese, svolta grazie alle informazioni dell'AC di Greve e all'intervista con le educatrici di Coop21 impegnate da tempo su questo territorio.

In particolare, sono stati ascoltati i seguenti soggetti con le seguenti modalità:

- **Coop 21**: intervista con le operatrici dell'Educativa di strada presso il centro civico di Strada in Chianti del 16 settembre 2025 e ripetuti contatti nonché collaborazioni nel corso del progetto.
- **CRI (Croce Rossa Italiana)** Strada in Chianti: focus group con le Associazioni presso il Centro civico di Strada in Chianti del 23 settembre 2025 e colloqui telefonici con Caterina Mancini (referente giovani).
- **Arci:** contatti telefonici col presidente che non ha dato disponibilità ad intervista.
- **Pro Loco:** focus group con le Associazioni presso il Centro civico di Strada in Chianti del 23 settembre 2025, colloqui in presenza con Michele Tartaglia e Leone Passeri e ripetute collaborazioni nel corso del progetto. Alessandra Molletti per la collaborazione alla diffusione nelle chat di Strada e alla logistica del centro civico.
- **Associazione Biblioteca di Strada**: focus group con le Associazioni presso il Centro civico di Strada in Chianti del 23 settembre 2025, intervista telefonica con Lucia Chellini del 2 ottobre 2025.
- **Polisportiva Chianti Nord**: focus group con le Associazioni presso il Centro civico di Strada in Chianti del 23 settembre 2025 e colloquio telefonico con Leonardo Baccani (vicepresidente).

- **AVG (Associazione Volontariato Grevigiano)**: focus group con le Associazioni presso il Centro civico di Strada in Chianti del 23 settembre 2025
- **Parrocchia, ACLI:** focus group con le Associazioni presso il Centro civico di Strada in Chianti del 23 settembre 2025 e colloqui telefonici e in presenza con don Riccardo Santi nonché collaborazione con Marcella Solfanelli per organizzare incontro con gruppo giovani della Parrocchia.
- **Genitori**: focus group cui hanno partecipato quattro mamme presso il centro civico del 21 ottobre 2025, organizzato su invito da parte dell'AC tramite passaparola, lettera e-mail di invito ai genitori di cui è stato possibile reperire indirizzi tramite l'Ufficio Scuola.
- **Comune di Greve in Chianti**: sono stati, inoltre, svolti diversi incontri online e in presenza con Assessori e funzionari dell'Amministrazione comunale: Monica Toniazzi (Vice Sindaca e coordinatrice del Progetto), Ilary Scarpelli (Ass. alle Politiche sociali e giovanili, Giovanni Giacomo Amalfitano (Ass. Istruzione e Politiche educative), Paolo Tepsich (Ass. allo Sport), Andrea Angeli (Resp. Settore n.2 Servizi di Gestione Economico-Finanziaria, responsabile operativo del progetto), Gilberto Macaluso (Resp. Area Servizi Sociali dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino).

OBIETTIVO DEGLI INCONTRI

Gli incontri con gli adulti di riferimento avevano uno scopo molteplice:

1. **far emergere le diverse percezioni di problemi e opportunità** riguardo la condizione giovanile a Strada;
2. **reperire informazioni utili a strutturare il processo**:

interazioni pregresse e soggetti coinvolti, luoghi frequentati, abitudini e orari dei giovani della fascia target del progetto (11-25 anni) etc;

3. **coinvolgere le associazioni e le famiglie** nella conoscenza e diffusione del progetto per creare una rete di supporto. Nel caso dei minori concordare una liberatoria per la privacy con chi ne ha la responsabilità.

COSA È EMERSO

Gli incontri con le singole realtà sono serviti a ottenere molte informazioni utili alla strutturazione del processo ma soprattutto il focus group con le associazioni del 23 settembre ha avuto anche l'esito inatteso di far emergere una **conflittualità tra le diverse "agenzie educative"** impegnate sul territorio e le famiglie rispetto alla percezione della situazione dei giovani e alle responsabilità. Anche la lettura del contesto è stata oggetto di numerose riflessioni.

Riportiamo qui di seguito una sintesi di quanto emerso:

1. LA LETTURA DEL CONTESTO

Strada è vista un po' da tutti come una frazione molto più dipendente da Firenze che dal Comune di Greve. Dal punto di vista urbanistico ha visto una **grossa espansione edilizia recente**, fatta soprattutto di tipologie di villette a schiera unifamiliari che hanno favorito, secondo alcuni, una **disgregazione e una individualizzazione della vita sociale**. La vicinanza a Firenze ha favorito questo processo, essendo molti dei nuovi abitanti pendolari su Firenze, così come i minori e i giovani che, finita la scuola primaria che ha sede a Strada, spesso vanno a scuola nei territori limitrofi (es. Bagno a Ripoli per la secondaria di primo grado o Firenze per quella di secondo grado). Anche le amicizie e le attività post scuola spesso gravitano fuori dal territorio stradese.

Questo ha provocato nel tempo uno **svuotamento di attività** (anche commerciali) nel paese. L'unico bar del centro chiude alle 20 e dopo quell'ora non rimane nulla aperto. La stessa Casa del popolo, ora circolo Arci, un tempo cuore della vita sociale, trasferita dalla sua sede storica in un nuovo complesso residenziale e quindi molto meno centrale e visibile, apre solo alcune sere a settimana. L'altro circolo del paese, l'Aurora dell'ACLI, è, a detta di tutti, poco propenso ad accogliere i giovani in quanto il gestore preferisce la più tranquilla frequentazione di persone anziane che essenzialmente giocano a carte. **I pochi ragazzi che frequentano il paese vivono più che altro gli spazi pubblici all'aperto**: giardini, un campetto libero della Parrocchia nel periodo di chiusura scolastica e un campetto di fronte al Centro civico (che necessita di ristrutturazione, oltre ad essere occasionalmente occupato da un tendone per le feste gestito dalla Pro Loco che presto diventerà permanente e sarà collocato accanto al campino) e il Palazzetto dello sport per attività gestite dalle società sportive (calcio, basket, pallavolo, judo etc.).

Il Centro civico è uno spazio importante ma scarsamente utilizzabile perché ha un grande atrio di passaggio, e quindi non isolato né visivamente né acusticamente. Inoltre è aperto solo in alcuni orari, quando ci sono attività gestite dalle associazioni (Biblioteca di Strada e Pro-Loco che vi hanno sede o dalla Filarmonica per le lezioni di musica che creano disturbo ad altre potenziali attività). L'atrio è utilizzato su prenotazione ma non esiste uno spazio-tempo dedicato ai ragazzi, se non occasionalmente quando lo usano le educatrici di Coop21.

Questa carenza di spazi, e soprattutto la scarsa fiducia che hanno gli adulti nei loro confronti, ha portato molti adolescenti a colonizzare spazi pubblici o semiprivati come le panchine accanto al supermercato Carrefour, dove possono prendere la

merenda e incontrare gli amici. Un altro spazio che veniva da molti ragazzi utilizzato come luogo di incontro era un gazebo nel giardino di fronte alla RSA, poi rimosso per motivi che non è stato possibile ricostruire. Nel passato il nuovo Parroco aveva dedicato molta attenzione ai giovani, concedendo loro di trattenersi nello spazio antistante alla chiesa. L'uso che è stato fatto di questa concessione è stato però poco consono al decoro e al rispetto che meritava il luogo, tanto da costringere il Parroco ad allontanare i ragazzi. Questo allontanamento è stato all'origine della discussione avvenuta durante il focus group con alcuni genitori, e riguardava essenzialmente la percezione della gravità dei comportamenti e le responsabilità delle famiglie o delle altre agenzie educative.

2. PERCEZIONE DELLA CONDIZIONE GIOVANILE A STRADA E CONFLITTO TRA AGENZIE EDUCATIVE

Durante il focus group sono emerse **visioni molto divergenti sul problema dei giovani a Strada**, oscillando tra una percezione di una situazione molto grave legata essenzialmente ad atti di vandalismo, uso di alcool e altre sostanze, comportamenti provocatori o irresponsabili, scarsa collaborazione e inaffidabilità nella cura degli spazi/attività a loro affidati, e una visione più positiva delle nuove generazioni che sono state emarginate dai luoghi di cui avevano cercato di appropriarsi e alle quali va invece data fiducia e spazio per esprimersi in autonomia.

In buona sostanza, **l'associazionismo storico, rappresentato ad esempio dalla Pro Loco, lamenta una difficoltà a interagire e coinvolgere i giovani**, essendo ancorata a una visione del volontariato tradizionale come "servizio" alla comunità che non è più attraente per le nuove generazioni. Questo crea una grave crisi di ricambio generazionale nelle organizzazioni che ormai è palpabile a tutti i livelli. **Solo poche organizzazioni riescono ancora ad avere gruppi di giovani tra i volontari** (ad esempio CRI).

Molto frequentate risultano le **Polisportive** cui i giovani partecipano per lo più come utenti dei corsi o spettatori/tifosi durante le partite.

D'altro canto, emerge che i tentativi fatti di coinvolgere i giovani su altre basi hanno avuto risultati altalenanti. Ad esempio, **la creazione della Consulta dei giovani**, dopo aver organizzato per qualche edizione un evento di successo, si è sciolta per non essere riuscita a coinvolgere nuovi membri, mentre i vecchi si sono allontanati per seguire i propri percorsi di vita che spesso li allontanano per motivi di studio o lavoro dal luogo di nascita.

Ci sono state alcune attività di successo svolte su impulso del **Servizio di educativa di strada di Coop21**

(ad esempio il corso di serigrafia al centro civico o il progetto sull'arte di strada) ma anche in questo caso il cambiamento generazionale costringe a ricominciare sempre il lavoro daccapo per coinvolgere nuovi ragazzi. Manca, infatti, un luogo permanente di aggregazione spontanea o mediata che sia.

Dalle interviste emerge, quindi, una difficoltà delle agenzie formative a cooperare tra di loro per aprire spazi di inclusione dei giovani e, in alcuni casi, accuse reciproche: alle famiglie di non seguire i propri figli e di non dare regole e ad altri soggetti di non avere colto le opportunità di svolgere un ruolo educativo e di averli solo giudicati e allontanati dagli spazi.

Riportiamo qui alcune frasi dei partecipanti che restituiscono il tono della discussione:

1. RICAMBIO GENERAZIONALE NELL'ASSOCIAZIONISMO

- *"Ci mancano i giovani, tutti volontari vecchi. Non si socializza più come una volta".*
- *"I giovani se gli chiedi una mano ti dicono: ma quanto mi paghi?"*
- *"Quello che si sente dire è che i giovani non fanno e se fanno sbagliano. Serve la consapevolezza: non serve il proibizionismo. Non è un problema locale ma di tanti luoghi in Italia. La curva demografica è verso gli anziani. Mancano giovani non solo nel volontariato…"*

2. SPAZI

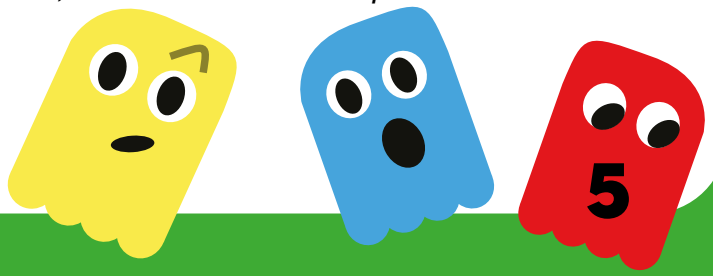
- *"Quello che manca sono attività che vadano oltre lo sport"*
- *"A Cascina vicino Reggello il parroco gli ha dato spazi, ci vanno ragazzi senza adulti, c'è anche la cucina."*
- *"Quando gli è stata data la possibilità di usare gli spazi li hanno danneggiati".*

3. INTERAZIONE GIOVANI/ADULTI

- *"I ragazzi di 15 anni vogliono organizzarsi da soli e non essere organizzati dagli adulti".*
- *"Se fanno casino li buttano fuori, gli chiudono gli spazi."*
- *"Sono nata e ho visto crescere questa mentalità. Chi ha idee scappa da questo paese, c'è spesso animosità e arroganza. I ragazzi subiscono a volte forme di persecuzione, aggressività e condanna da parte degli adulti, interventi delle forze dell'ordine..."*
- *"C'è sempre lamentele nei confronti di adolescenti ma la parte propositiva è molto latente".*
- *"Sono stati educati che hanno solo diritti e non doveri".*

4. PERCEZIONE DEL PROBLEMA

- *"il problema esiste a Strada come dappertutto, non c'è comunicazione, i ragazzi non fanno gruppo. I maschi con le femmine non ci vogliono stare".*
- *"Spaccano tutto, è un problema generazionale. Per fortuna non sono tutti, sappiamo chi è.*
- *"Sono annoiati. Che non c'è nulla è vero…"*
- *"La fascia pericolosa è quella 17-18 anni, a volte anche meno. Fanno bravate da mettere sui social. I social unico mezzo per comunicare."*
- *"I ragazzi hanno idee ma difficile incanalare le loro energie. La sera non c'è nulla, nessun posto dove andare. Sono figli di questa società. Tutti usiamo i social, guardiamo la tv, i nostri figli sono come noi, non ci dovremmo stupire".*



PROPOSTE

Tra le proposte dei genitori su cosa vorrebbero per i loro figli:

- Un luogo dove trovarsi anche d'inverno.
- Mi piacerebbe che avessero uno spazio del cuore. Un posto dove qualcuno c'è.
- Un luogo di incontro informale e intergenerazionale ("A San Polo casa del popolo ritrovo per tutte le età, qui no. Continuano ad andare al Carrefour". "Manca la vecchia casa del popolo, c'era gente di tutte le età".)
- Un doposcuola ("Mi è mancato, ero una mamma single, mi avrebbe aiutato tanto").
- Occasioni per stringere amicizia ("Dopo l'urban game mio figlio e i suoi amici hanno deciso che la squadra sarà sempre quella".)
- Centro civico aperto la domenica.
- Dargli un compito, responsabilizzarli.
- Un gazebo con luci, tavolo e barbecue (ho chiesto a mia figlia cosa vorrebbe con i suoi amici)